



ISTITUTO SUORE MAESTRE SANTA DOROTEA

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Via Edison, 25 – 20862 **ARCORE (MB)**
Tel. - 039.61.33.91 (6 linee r.a.) – Fax: 039.61.33.935

e-mail: dir.primaria@ist-santadorotea.it info@ist-santadorotea.it
dir@ist-santadorotea.it ammin@ist-santadorotea.it
www.ist-santadorotea.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Anni scolastici 2019/2022

approvato dal Consiglio di Istituto
in data 14/1/2019

DUE SCUOLE COMPLEMENTARI, UN UNICO MODELLO EDUCATIVO

L'Istituto "Santa Dorotea" di Santa Paola Frassinetti è presente ad Arcore dal 1972 con la scuola primaria e secondaria di I grado;

La proposta educativa di Paola Frassinetti, fondatrice dell'Istituto, nasce da una profonda esperienza di Dio, da una forte spiritualità che ancora permane con l'obiettivo di promuovere la crescita umana e culturale dei giovani affinché possano contribuire loro stessi a migliorare il contesto sociale in cui saranno chiamati a vivere.

In questi anni l'**Istituto S. Dorotea** si è posto e ancora si rivolge al territorio e ad ogni famiglia come scuola:

- **cattolica:** una realtà in cui religiose, insegnanti e genitori accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un cammino educativo e culturale a partire dalla tradizione della Chiesa cattolica;
- **pubblica:** si rivolge a tutti, senza fini di lucro, come luogo di educazione, strumento efficace e qualificato dell'istruzione primaria e secondaria, centro di cultura per le famiglie e per il territorio, l'insegnamento è improntato ai principi della libertà stabilita dalla Costituzione Repubblicana;
- **aperta a tutti:** un'opera nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale a servizio della famiglia, che è il primo soggetto educativo, e quindi del bambino e del ragazzo.

La scuola garantisce l'accoglienza agli alunni senza discriminazione alcuna di razza e religione, compresi gli alunni con handicap come previsto dall'art. 1.3 della legge 10 marzo 2000 n° 62.

La Scuola si obbliga altresì al rispetto di tutte le condizioni poste dalla legge 62/2000 (Parità Scolastica), ivi compreso l'applicazione del CCNL per i docenti ed il personale ivi impegnato.

Con il suo REGOLAMENTO e con il suo POF la Comunità educativa scolastica contribuisce alla formazione integrale della persona, realizzando appieno la propria funzione pubblica, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti e rendendo la scuola spazio di maturazione personale, di convivenza serena e di vera amicizia.

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi del fanciullo per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi.

Si promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine utili alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Essenziale a tal fine è anche la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni.

Sono queste le condizioni necessarie perché ogni alunno viva la scuola come "ambiente educativo di apprendimento", nel quale maturare progressivamente la propria capacità di azione diretta, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale.

Pertanto, le sollecitazioni culturali, operative e sociali offerte dalla scuola primaria favoriscono la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico, potenziando nel contempo creatività, divergenza e autonomia di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé.

Si pongono così le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale, basi che si articolano, oltre che nelle conoscenze e nelle competenze prima indicate, anche nella motivazione a capire ed a operare costruttivamente, nella progressiva responsabilizzazione individuale e sociale, nel rispetto delle regole di convivenza, nella capacità di pensare il futuro per prevedere, prevenire, progettare, cambiare e verificare.

Per questo la scuola primaria, nell'adempiere il suo compito specifico, è scuola che realizza concretamente il rapporto fra istruzione ed educazione.

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Lo scopo della scuola secondaria di I grado è quello di strutturare e orientare al contempo. Da una parte essa si pone come coronamento dell'istruzione primaria, favorendo l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze essenziali alla crescita della persona e al suo percorso scolastico; dall'altra, nell'arco del triennio, intende favorire, attraverso la consegna di un metodo di studio curioso e sistematico, l'evidenziarsi delle inclinazioni, degli interessi e delle capacità dello studente che è chiamato infine a scegliere l'indirizzo in cui proseguire gli studi.

Ciò sembra ancor più rilevante se si considera il passaggio evolutivo dall'infanzia alla preadolescenza nel quale l'alunno desidera trovare risposta ai suoi bisogni interiori: il bisogno di identità e di progettualità personale. In tal senso, è prevista una particolare attenzione alla continuità educativa e didattica con la scuola elementare e la scuola superiore, attraverso i progetti di accoglienza e di orientamento. La scuola si propone di fornire una preparazione completa e finalizzata al proseguimento degli studi, seguendo un metodo tradizionale, ma aperto alla interdisciplinarietà, alla funzionalità delle conoscenze e all'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali.

Art. 1 ORARIO DELLE LEZIONI E RITARDI

- Gli alunni devono entrare in classe al suono del primo campanello (ore 8:00 scuola secondaria di I grado - ore 8:30 scuola primaria)
- L'entrata in classe dopo l'orario di ingresso deve essere autorizzata dalla Direzione e giustificata dal genitore il giorno seguente. In ogni caso l'alunno entrerà in classe alla 2^a ora, salvo quelle eccezioni che possono verificarsi per validi motivi. Non sono previste entrate in ore successive se non per impossibilità documentate dai Genitori anche telefonicamente.
- Di norma si devono evitare le uscite anticipate. In caso di necessità la richiesta scritta sull'apposito spazio del libretto scolastico o attraverso il registro online, deve essere motivata dai Genitori e autorizzata dalle Coordinatrici.
- In caso di improvvisa indisposizione gli alunni devono avvertire la Direzione che provvederà ad avvisare la famiglia. Gli alunni potranno uscire dalla scuola solo se accompagnati da un familiare.

Art. 2 ASSENZE

- Ogni assenza deve essere giustificata dai Genitori sul libretto scolastico o nell'apposita sezione del registro online il primo giorno di rientro.
- Quando l'alunno deve assentarsi per più di cinque giorni per motivi familiari i Genitori devono dare preventiva comunicazione alla Direzione.

Art. 3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nella scuola primaria nel corso dell'anno vengono effettuati:

- COLLOQUI PERSONALI in cui genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino, il livello raggiunto nell'apprendimento e si confrontano ed aiutano nel rispettivo compito. I colloqui sono fissati su appuntamento.

- RIUNIONI DI CLASSE periodiche che mirano alla presentazione e alla verifica della programmazione o all'affronto di tematiche specifiche. I momenti assembleari rivolti ai genitori di più classi possono riguardare la presentazione di alcuni ambiti disciplinari, le problematiche educative inerenti alla proposta della scuola, alcuni contenuti di formazione per i genitori.
- PARTECIPAZIONE DIRETTA con attività di collaborazione da parte dei genitori che sono richieste nella preparazione degli aspetti organizzativi e nella realizzazione dei momenti comuni della scuola come spettacoli e rappresentazioni.
- RIUNIONI DEI RAPPRESENTANTI: le riunioni dei genitori possono essere di classe, d'interclasse e assemblee d'Istituto. Le assemblee di classe eleggono annualmente due rappresentanti che mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali. I rappresentanti di classe eleggono ogni tre anni al loro interno due rappresentanti al Consiglio d'Istituto.

Nella Scuola Secondaria i rapporti tra scuola e famiglia hanno la possibilità di essere così strutturati:

- Ricevimento settimanale
- Colloqui d'ingresso per i genitori degli alunni di 1^a
- Colloquio orientativo per gli alunni di 3^a
- Consegna schede di valutazione a fine 1° quadrimestre
- Assemblee di classe su richiesta dei genitori rappresentanti e proposta di odg
- Consegna schede di valutazione a fine anno scolastico
- Incontri formativi educativi e didattici
- Colloqui programmati con il coordinatore di classe

Art. 4 NORME DI COMPORTAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

La presenza di ciascun allievo nell'Istituto Santa Dorotea è la scelta consapevole per un cammino educativo: gli allievi sono protagonisti attivi della loro educazione. Il regolamento ha pertanto lo scopo di essere un aiuto ad usare il tempo trascorso a scuola e gli spazi dell'Istituto in funzione della propria crescita personale.

Gli studenti:

- devono mantenere un atteggiamento e un linguaggio adeguati e rispettosi dei coetanei e degli adulti in tutti i luoghi e in tutte le attività scolastiche.
- sono tenuti a vestirsi in modo dignitoso e rispettoso di sé e degli altri
- devono avere rispetto e cura dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature a loro disposizione. Eventuali danni arrecati alla scuola dovranno essere risarciti.
- Non è loro consentito portare a scuola oggetti e strumenti che possono costituire un pericolo per sé stessi e per i compagni. Durante l'intervallo gli studenti devono usufruire degli spazi loro destinati mantenendo un comportamento corretto e rispettoso di luoghi e persone.
- Durante tutto il tempo di permanenza a scuola, è assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare e di strumenti tecnici atti alla ripresa e alla riproduzione audio e video. Ai sensi delle recenti direttive ministeriali, l'infrazione di tale divieto comporterà il ritiro temporaneo del cellulare o degli strumenti, che saranno restituiti solamente in presenza di richiesta scritta dei genitori. Eventuali telefonate devono essere autorizzate dal Preside.
- Non sono ammessi libri, riviste, giornali o altro non attinente alla vita scolastica.
- L'uso del PC e del tablet durante le lezioni deve essere autorizzato dai docenti.
- Gli alunni esonerati dall'attività pratica di educazione fisica devono recarsi in palestra e restare, durante l'ora di lezione, sotto la sorveglianza dell'Insegnante.
- A norma di legge nei locali dell'Istituto è vietato fumare.

Il doposcuola e le attività integrative sono parte integrante dell'attività didattica; per questo il comportamento degli studenti sarà identico a quello tenuto durante l'orario delle lezioni mattutine.

Il momento del pranzo è un momento educativo e ricreativo. Perciò in mensa il comportamento deve essere corretto come durante le lezioni. Quando gli allievi delle terze classi della scuola secondaria pur fermandosi nel pomeriggio, necessitano di pranzare altrove, devono portare autorizzazione firmata dai genitori.

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità dell'allievo. Le sanzioni disciplinari potranno essere commutate in attività a favore della comunità stessa. Si distinguono, per gravità, in:

- A. Richiamo verbale
- B. Rimprovero con nota scritta su Libretto e/o Registro online
- C. Richiamo formale con comunicazione scritta ai genitori da parte delle Coordinatrici
- D. Su decisione del Consiglio di classe sospensione (anche con obbligo di frequenza) fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni.

Art. 5 COSTITUZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La Comunità scolastica per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività socio-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla **legge 62/2000 sulle scuole paritarie**, istituisce il Consiglio di Istituto, la cui attività è regolata dal presente Statuto.

A tal fine si stabilisce la costituzione di un **unico Consiglio** per le scuole presenti nell'Istituto, cioè **Scuole primaria e Secondaria di Primo grado**. Oltre a tale Consiglio si articoleranno anche i seguenti organi collegiali: **Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, assemblee degli Studenti e dei Genitori**

Art. 6 REGOLAMENTO DEI DOCENTI

Identità-Missione

Siamo una **Comunità Evangelizzatrice** che **educa secondo lo stile di Paola Frassinetti** e che, attraverso la **relazione prossima e personalizzata** e con l'esempio, promuove la **crescita armoniosa della persona**, perché sia **protagonista della sua vita** e **agente di trasformazione della realtà**.

1. **Comunità Evangelizzatrice**
 1. Scuola Cattolica – Fede e Ragione
 2. Pedagogia del Vangelo
2. **Educare secondo lo stile di Paola Frassinetti**
 1. Via del Cuore e dell'Amore
 2. Spirito di Famiglia
 3. Esempio-testimonianza
 4. Semplicità
 5. Soavità e Fermezza
 6. Centralità della Persona
 7. Relazione prossima, personalizzata e motivante
 8. Attenzione ai più vulnerabili
3. **Crescita armoniosa della persona**
 1. Dimensione Umana (sviluppo personale)
 2. Dimensione Culturale (formazione accademica)
 3. Dimensione Religiosa (*Accompagnare la persona a scoprire che è amata da Dio, a credere in questo amore e a crescere fino alla piena maturità in Cristo. Cfr. Costituzioni 1981, art. 26*)

4. **Protagonista della propria vita**

1. Consapevole (conoscenza di sé, interiorità-spiritualità, autonomia, libertà, responsabilità, senso critico)
2. Competente (sa leggere la realtà; utilizza le conoscenze; risolve creativamente le situazioni)

5. **Agente di trasformazione della realtà**

1. Compassionevole (sensibile alla sofferenza dell'altro; con il senso della Giustizia del Regno)
2. Responsabile (solidale; coinvolto/impegnato; con speranza e coraggio nella costruzione di un mondo più fraterno e ecologico)

Mission

Rafforzare il senso di appartenenza alla Famiglia Dorotea, facendosi strumento di unità e di condivisione della proposta educativa di Santa Paola Frassinetti tra tutti i Centri Educativi dell'Europa.

Vision

- Mettere in collegamento/connesione gli educatori dei Centri Europei sull'essenziale
- Mettere a disposizione risorse formative nell'ambito del Carisma

1. Il personale direttivo e docente, accettando l'incarico, entra a far parte della Comunità Educante dell'istituzione scolastica e collabora alla sua specifica *mission*, obbligandosi ad osservare condotte coerenti con il suo perseguimento. (CCNL art. 18, 19)

2. Il comportamento del personale direttivo e docente, all'interno dell'Istituto, deve essere improntato alla coerenza con i valori cristiani e alla scrupolosa osservanza del codice etico allegato al modello organizzativo.

3. Con l'assunzione, il personale direttivo e docente si impegna a conoscere, condividere e attuare i documenti specifici della Scuola e a rispettare le indicazioni stabilite dalla Legale Rappresentante. (CCNL art. 19)

FUNZIONE DIRETTIVA

La funzione direttiva è propria del Preside/Coordinatore dell'attività educativa e didattica.

Egli, nel rispetto delle competenze della Legale Rappresentante - o della persona a ciò delegata - e degli organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

Il Preside/Coordinatore:

- ha titolarità della gestione unitaria dell'attività educativo-didattica;
- ha compiti di animazione all'interno della Comunità Educante. In sintonia di intenti e in collaborazione con la Direttrice della Casa, promuove la realizzazione di un ambiente educativo; l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo, la valutazione della soddisfazione degli alunni e delle famiglie; la promozione di una prassi partecipativa comunitaria; la cura dell'individualizzazione della relazione educativa; la programmazione educativo-didattica collegiale; la formazione dei genitori;
- si informa e informa continuamente sugli aspetti normativi e giuridici;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia dell'azione formativa;
- presiede il Collegio Docenti, il Consiglio di classe; partecipa di diritto al Consiglio d'Istituto;
- promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali del territorio per l'esercizio dell'insegnamento, riguardato anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico didattico;
- ha compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro dei docenti, anche in rapporto al loro aggiornamento e formazione permanente, di promozione della qualità, di monitoraggio e

- documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di soluzioni innovative, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'educazione dei giovani;
- mantiene, per quanto di sua specifica competenza, i contatti con gli uffici scolastici ministeriali, regionali e provinciali;
- in collaborazione con gli OOCC e nel rispetto della normativa vigente, è responsabile delle decisioni relative all'andamento disciplinare degli alunni;
- propone la nomina di collaboratori, di docenti e dei coordinatori di classe.

3. Il Preside/Coordinatore ha responsabilità di vigilanza sulla documentazione prodotta dai docenti e sull'ufficio di segreteria in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'istituzione scolastica espressi nel Piano dell'Offerta Formativa.

4. Il Preside/Coordinatore è a disposizione dei docenti e degli alunni in tempo di attività scolastica. È inoltre a disposizione delle famiglie, preferibilmente, previo appuntamento.

5. Il Preside/Coordinatore convoca alunni e/o famiglie per particolari problematiche relative al comportamento, all'apprendimento, o ad altre situazioni di difficoltà personale emerse nei Consigli di Classe o su segnalazione di docenti.

6. L'orario di lavoro del Preside/Coordinatore è disciplinato dall'art. 49 del CCNL AGIDAE e comprende la partecipazione ai momenti caratterizzanti la vita della scuola (feste e celebrazioni, incontri formativi, altre attività programmate).

FUNZIONE DOCENTE

Il Docente elabora cultura, promuove la partecipazione dei singoli alunni al processo di apprendimento e alla formazione umana, critica ed integrale della loro personalità, in coerenza con il Progetto Educativo del nostro Istituto.

La professione docente è una responsabilità pubblica, che si esplica nell'etica del lavoro ben fatto, nella capacità di tenere il passo con il mondo in rapida evoluzione sociale e tecnologica.

Essa richiede:

- costante aggiornamento, auto-aggiornamento (didattico, metodologico, educativo, ...) e auto-valutazione;
- sistematica preparazione delle lezioni e correzione puntuale degli elaborati;
- frequenti verifiche orali per monitorare l'apprendimento degli alunni;
- equità e trasparenza nella valutazione a partire da criteri collegialmente deliberati;
- ricerca, sperimentazione, innovazione e monitoraggio;
- disponibilità al dialogo con alunni, colleghi, genitori;
- partecipazione propositiva alla vita della scuola.

1. Tutti i docenti arrivino in sede almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

2. Siano puntuali a recarsi in classe al suono della campana.

3. Ogni docente della prima ora è responsabile:

- del momento di preghiera e di riflessione;
- del controllo delle assenze, ritardi, giustificazioni.

4. Investiti della responsabilità civile, tutti siano scrupolosi nell'effettuare la sorveglianza durante l'intervallo, secondo il calendario stabilito.

5. Ogni docente dell'ultima ora esiga e attenda che il locale scolastico sia lasciato in ordine.

6. Non si mandi nessun alunno in sala professori.

7. Ogni docente sia sollecito a riconsegnare le prove scritte corrette entro 15 giorni.
8. Tutti i docenti, nell'ambito della loro disciplina e del loro orario, si rendano disponibili a svolgere i corsi di sostegno didattico.
9. Tutti sono tenuti a collaborare attivamente e concretamente alla programmazione, al coordinamento del lavoro didattico e alle altre iniziative prese dall'Istituto.
10. Nella scelta dei libri di testo si tenga conto, per quanto possibile, degli orientamenti pedagogici della scuola, delle esigenze didattiche e logistiche degli alunni, dei suggerimenti dei genitori nei Consigli di Classe.
11. Ogni docente:
 - prepari la programmazione del proprio lavoro nel modo e nel tempo stabiliti;
 - programmi, in accordo con gli altri docenti della classe le verifiche scritte e le interrogazioni, evitandone la concentrazione negli stessi tempi;
 - partecipi puntualmente e attivamente alle Equipe e ai Consigli di classe,
 - rediga con precisione e puntualità i verbali;
 - tenga sempre in ordine i registri di classe e quelli personali.
12. Nelle sale docenti ogni insegnante eviti di riferire ai colleghi aspetti negativi degli alunni. Si riferisca alle Coordinatrici e se ne parli in Consiglio di classe o in Equipe per migliorare la situazione.
13. Ogni docente collabori in maniera costruttiva con le Coordinatrici e con i suoi collaboratori.
14. Ogni docente si impegni a valorizzare le potenzialità di ogni alunno, perché questi impari un metodo per acquisire conoscenze e competenze per il suo inserimento nella vita civile e nel lavoro.

Art. 7 SERVIZI

Per meglio venire incontro alle esigenze delle Famiglie la scuola offre:

- Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30 (scuola primaria)
- Pre-scuola dalle ore 7.30 alle 8.00 (scuola secondaria di I grado)
- Post-scuola per particolari esigenze: dalle 16.00 alle 18.00.
- Doposcuola dalle 16.00 alle 18.00 (scuola primaria)
- Doposcuola dalle 14.30 alle 16.20 (scuola secondaria di I grado)

- TRASPORTO: sono disponibili pullmini per il trasporto casa-scuola e viceversa, sia al termine delle lezioni, sia al termine del servizio di post-scuola.

SERVIZIO PULLMAN

A chi usufruisce di questo servizio si richiede di:

1. Impegnarsi a essere puntuali ed informare tempestivamente in casi di imprevisti o assenze.
2. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso durante il tragitto; gli autisti riferiranno alla Direzione le infrazioni. I comportamenti scorretti o inappropriati da parte degli alunni porteranno la direzione a definire se interrompere il servizio.

MENSA

Il pranzo sarà servito alle 12.00-12.30 (scuola primaria) e alle 13.45 (scuola secondaria)

1. Si accede alla mensa in modo ordinato.
2. Gli alunni devono lasciare l'ambiente in ordine, seguendo le indicazioni del personale
3. L'alternativa al menù del giorno si concede a chi è certificato o su giustificazione scritta giornaliera.
4. Per occasionali uscite sostitutive del pranzo in mensa è obbligatoria l'autorizzazione scritta dei genitori.

INTERVALLO MENSA

Durante l'intervallo all'esterno gli alunni sono tenuti a usare con cura i giochi e a mantenere pulito il giardino.

ORARIO SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. I certificati vanno richiesti in segreteria e saranno consegnati al più presto, comunque non oltre tre giorni dalla domanda.

Art. 8 ATTIVITÀ

PALESTRA

è obbligatorio avere un paio di scarpe da ginnastica da usare esclusivamente nell'ora di scienze motorie. Le scarpe si cambiano prima e dopo la lezione.

USCITE DIDATTICHE

1. Per le uscite didattiche nell'ambito del comune di Arcore, all'inizio dell'anno scolastico i genitori compilano un'unica autorizzazione scritta.
2. Per quanto riguarda le altre visite guidate, i genitori compileranno, al ricevimento dell'avviso, l'apposita autorizzazione allegata.
3. Nella prima riunione di settembre l'insegnante di classe comunicherà le uscite didattiche previste per l'anno in corso con il preventivo di spesa e i genitori in quella sede esprimeranno la propria adesione.
4. All'alunno che non potrà partecipare per sopravvenuti importanti motivi, verrà rimborsata la quota relativa ai pagamenti diretti, quali ad esempio i biglietti d'ingresso pagati il giorno stesso dell'uscita didattica.

Non saranno invece rimborsati tutti i costi fissi: pullman, guide, biglietti di ingresso pagati anticipatamente, che vengono ripartiti tra tutti i partecipanti al momento dell'organizzazione dell'uscita didattica.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

Visto il protocollo d'intesa per la somministrazione dei farmaci a scuola sul territorio dell'ASL Monza e Brianza (23/11/2015), si registra l'obbligo da parte della scuola di somministrare i farmaci sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate.

La somministrazione di farmaci è riservata alle situazioni per il quale il medico curante valuta l'assoluta necessità di assunzione del farmaco nell'arco temporale in cui l'alunno frequenta la scuola.

Può essere prevista in modo programmato per la cura di particolari patologie croniche e per i farmaci "salvavita".

1. Tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario.
2. Deve essere prevista dal medico l'eventuale auto somministrazione da parte dell'alunno.
3. L'autorizzazione viene rilasciata su richiesta dei genitori dal medico dopo la valutazione del caso. I genitori sono pertanto invitati a compilare l'apposito modulo di autorizzazione in ogni sua parte, in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci o di errori.
4. Il personale scolastico che si rende disponibile provvede alla somministrazione del farmaco secondo le indicazioni precisate nella richiesta e si impegna ad assicurare la corretta conservazione presso la scuola. Tale personale è sollevato da ogni responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione della terapia farmacologica, se effettuata secondo le modalità concordate.

MATERIALE SCOLASTICO E COMPITI PER ASSENTI

1. Non si ammette l'entrata dei genitori dopo l'orario di inizio delle lezioni per il materiale scolastico dimenticato a casa. È possibile recapitare il materiale dimenticato alla reception entro e non oltre le ore 9:00.
2. Gli alunni assenti troveranno sul registro on-line di classe le indicazioni dei compiti assegnati dai docenti ed eventuali materiali allegati.

SICUREZZA

L'Istituto è dotato di un piano di sicurezza e di evacuazione affisso all'albo della scuola.

La Comunità educativa scolastica, che ha come scopo la formazione integrale della persona, si avvale del contributo di ciascuno e della collaborazione attiva e responsabile di tutti per rendere la nostra scuola spazio di maturazione personale, di convivenza serena e di vera amicizia.